

## Laboratorio nr. 10

### ANIMAZIONE MISSIONARIA E NUOVI STILI DI VITA

*Animatrice: Nives Degrassi*

*Segretaria: Ilaria Manca*

#### 1. La situazione

##### *Aspetti positivi*

- ✓ In missione meno piani e proposte pastorali, ma più vita concreta, ordinaria
- ✓ Bisogni diversi: le cose possono venire anche da chi non crede. (Come CMD scuola di italiano per giovani richiedenti asilo). La semplice presenza è un bene.
- ✓ Crisi a livello lavorativo ed economico. Spunto per ripensare agli stili di vita. La missione ci consegna degli spunti importanti su possibili scelte
- ✓ La missione paradigma per in cristiano per vedere la vita nelle sua realtà più concreta
- ✓ La crisi economica porta delle nuovi spunti per far fronte alla situazioni di sobrietà. La crisi economica permette di assaporare le cose che valgono.
- ✓ Attraverso le esperienze brevi di missione i giovani mettono in discussione i vecchi stili di vita
- ✓ Dopo un'esperienza missionaria i giovani si fanno più domande
- ✓ Desiderio di ripartire per i giovani dopo le esperienze.
- ✓ Ogni gruppo nasce da un carisma, anche se da coordinare con altri che operano nello stesso ambito; la mondialità e la missionarietà dovrebbero aiutarci a unirli
- ✓ Tutela del creato: i luoghi di missione possono aiutarci; In Amazonia questa causa è stata assunta...
- ✓ Missione e stile di vita sono molto legati
- ✓ Esperienza di coppia e di famiglia su **bilanci di giustizia, commercio equo e banca etica**. Partiti per la missione con un po' di aspettativa di cambiare il mondo --- poi capito che era importante cambiare se stessi. I bambini invece aperti e divengono tramite per portare contenuti e scelte di sobrietà anche ai genitori.
- ✓ tante proposte (forse troppe); a volte non si sa come scegliere

##### *Aspetti negativi*

- ✓ *"abbiamo sempre fatto così"*. Non fede matura per consentire esperienze nuove
- ✓ In Argentina (e altri luoghi di missione) non c'è tradizione che blocca le nuove proposte
- ✓ Troppe certezze che non si negoziano
- ✓ Resistenza a condividere nuove esperienze per non scardinare le certezze
- ✓ Ogni gruppo centrato sui propri contenuti. Gruppi che sono motivi di separazione e a volte di chiusura (differenza tra "fare gruppo" e condivisione)
- ✓ Da riprendere il discorso della sobrietà, la crisi ha creato un clima di ostilità verso le proposte di riduzione dei consumi.
- ✓ La realtà Italiana mostra diverse forme di arretratezza (anziani e giovani creativi, ma che non trovano attenzione o spazi di espressione).
- ✓ Le nostre parrocchie con scarsa sensibilità alla missione: ancora da sviluppare quella classica, mentre ci sono nuovi passi da fare...
- ✓ Clima generale di pessimismo, "non si lotta più per i propri ideali"
- ✓ Già l'animazione missionaria è in difficoltà, aggiungere i nuovi stili di vita è difficile: le pressioni e gli stereotipi del consumo sono forti pur nella crisi.
- ✓ La Chiesa dovrebbe esprimere delle chiare scelte. Anche al suo interno alcune scelte sono viste come ideologiche o "comunistiche"
- ✓ Mentalità della delega. Gruppi demandati per alcune scelte.
- ✓ Si accentuano le pratiche Liturgiche senza assumere scelte coerenti con quello che si celebra.

- ✓ Difficoltà a parlare di stili di vita nella Chiesa; sembra che questi temi siano prerogativa laica.
- ✓ Gli stili di vita sono una proposta politica; si dovrebbe parlarne e approfondire fin dai fondamenti biblici.
- ✓ Non solo nelle omelie, ma anche nella vita della comunità cristiana manca questa sensibilità
- ✓ Non c'è più tempo... per rimandare un impegno delle comunità cristiane su questi temi: mondialità, migrazione e tutela dell'ambiente
- ✓ La sobrietà va contro l'economia .. La decrescita felice è vista come un tradimento ...
- ✓ Persone che sono disposte a uscire e incontrare ma non c'è voglia di ascolto ( mancanza di fiducia?)

## 2. Cose da cambiare – proposte operative

- Silenzio, Indifferenza , frammentazione (più comunione)
- Linguaggio: deve diventare più semplice (non semplicista) e significativo, sia a livello di gerarchia, sia dagli operatori (religiosi, laici, ecc)
- Lo stile di vita: nella vita quotidiana (tutti ci vedono) quello che consumiamo e come ci comportiamo.
- Mentalità: essere buoni da soli non va bene: è necessario vivere le scelte anche come comunità
- Catechesi: molto dottrinale e poco esistenziale (non c'è salvaguardia del creato, stili di vita evangelico...)
- L'indifferenza (atteggiamento ostile verso l'altro) "globalizzazione dell'indifferenza".
- Violenza nei conflitti (e attentati), ma anche nelle nostre città bastano piccoli e banali spunti per scatenare la violenza necessario un impegno diretto di pacificazione, superamento dei conflitti .
- Carezza di formazione sull'accoglienza (fuori della chiesa, dopo la Messa, siamo ostili con gli immigrati che ci interpellano.
- L'attenzione ai piccoli gruppi, a compartimenti stagni, e una testimonianza di segno negativo
- La mancanza di Testimonianza e di ascolto
- Meno dottrina e più pratica coerente
- Il mondo di oggi non regge il contesto, non si tratta solo delle piccole scelte... difficile togliere il lavoro a chi produce armi... necessario cambiare il contesto.
- Un cambiamento che parte da noi perché non c'è coerenza: tutta la Chiesa deve fare proposta
- Stili di vita e crescita personale (esperienza di una partecipante: con la morte del marito la scelta non fiori ma opere missionarie (anche persone non conosciute hanno voluto partecipare). Esperienza Utile per le altre persone.
- Atteggiamenti: non restare passivi, aiutare gli altri a fare delle scelte. Esperienza di commercio equo e solidale – si tratta di scelte. Importante portare avanti anche lo studio. Capacità attiva di cambiare le cose nelle nostre comunità
- Cambiare: la critica sterile, l'Individualismo...
- Cambiare lo sguardo e portarlo a 360 gradi
- Cambiare gli strumenti
- Nuova colonizzazione temi da portare all'attenzione della comunità : land grabbing, guerre per le risorse prime (coltan, ecc)
- Atteggiamento di delega.

## 3 Proposte concrete (quelle segnate in rosso sono quelle anticipate nella riunione di venerdì sera)

- Fare rete con le altre realtà che si occupano di questi temi (anche extra ecclesiali)
- Non stancarci di conoscere e far conoscere (ci sono cose che sembrano ovvie, ma non lo sono)

- Formazione Missio con i giovani EXPO lavora sul tema del cibo. Formazione al passo con i tempi portando il nostro contenuto cristiano. (una parrocchia ha voluto confrontarsi su “Eucarestia e nuovi stili di vita” La struttura Chiesa (edificio) e stili di vita, sacramenti e nuovi stili di vita, Percorsi per le scuole e per gli adulti.
- Gruppo missionario chiesa in uscita. Uscire dall’edificio e incontrare i giovani dove loro si trovano (ogni venerdì sera, un messaggio, ed un incontro al bar, pizzeria o a casa loro...
- Catechesi dei sacramenti per ... superare il consumismo
- Ufficio missionario: dare visibilità alle buone pratiche che le parrocchie sanno promuovere
- Nelle parrocchie stimolare a dare voce a chi non ne ha (bollettini parrocchiali e mondo virtuale, quello che già c’è) e a muovere le coscienze: approccio cristiano: se sei razzista o non accogli lo straniero non sei cristiano.
- Chiedere alle parrocchie con i loro gruppi missionari di farsi competente in una specifica tematica da condividere poi.
- Non regali, ma sostegno ad una iniziativa e feste di compleanno solidali.
- Il missionario modello a cui ispirarsi: lasciare attaccamento ad alcuni oggetti. La scelta di stare con la gente e di pregare...
- Corsi per fidanzati al matrimonio fare proposte di essere portatori di proposte di solidarietà di come investire i risparmi.
- Reti: gli stili di vita sono molto trasversali; da fare anche a livello di uffici pastorali: Caritas, famiglia,
- A Imola rete con AC e CMD iniziato il commercio equo la bottega da parte del CMD e poi nata una associazione propria. Le bomboniere del matrimonio confezionate dai volontari e c’è lo scambio tra diverse realtà e di iniziative.
- Non tutti possono informarsi ma noi che siamo più dentro far arrivare informazioni pratiche su quello che la gente può fare con le piccole scelte quotidiane cercando di essere molto concreti. Es. a scuola un progetto della Coop... restare aperti a tutte le altre realtà si possono fare dei progetti comuni.
- A Napoli appena cambiato il direttore, da reimpostare il programma, ipotesi di lavoro: con le parrocchie di frontiera, iniziando da gruppi di preghiera, con l’Eucarestia, per vedere con gli stessi interessati cosa fare.
- Uscire fuori dalla parrocchia anche verso i propri ambienti di lavoro, una barriera da superare per aggregare persone per gruppi di adozione anche.
- Testimonianza di persone che hanno vissuto le realtà e ne conoscono le cause. Conosciamo dei missionari che hanno vissuto con le comunità, vescovi protagonisti della pacificazione della religiosa che ha vissuto nel Benin dal di dentro il disagio il malessere. Il Papa dice che la chiesa cresce per l’attrazione della testimonianza.
- OK lavoro di rete: carisma del microcosmo in cui viviamo.
- Lavorare con i giovani che rientrano dalle esperienze di missione per viverla qui. Un gruppo che ha vissuto l’esperienza in Brasile hanno conosciuto giovani impegnati nella politica... si sono interrogati e si sono messi in questa azione di incidere sul territorio (raccolta di firme per il disagio, come esigere dal comune determinate scelte...) tradurre in impegno sul territorio l’esperienza sul territorio.
- La Chiesa deve incoraggiare l’impegno sociale e politico
- Superare la dicotomia tra evangelizzazione e promozione umana.
- Lavorando con gli adolescenti proposte di agire, conoscere realtà avvicinare il disagio, visitare gli anziani, ecc ...
- Vivere quotidianamente la condivisione, aprire le porte delle nostre case, accogliere, aprire ... anziani, persone senza dimora, accogliere i minori dei centri

- Prendere posizione: il cambiamento parte dalle persone comuni, ma bisogna arrivare a fare coinvolgere il vescovo. Scrivere la lettera pastorale (5 uffici su stili di vita preparano un documento e lo presentano al vescovo perché lo faccia suo...
- Situazione dal punto di vista del CMD e coordinare le varie attività: lo scorso anno bussato ai direttori delle scuole superiori (2000 studenti hanno risposto) mettendo in contatto le varie realtà laboratori di missionarietà (manufatti e amicizia) piccoli passi. La missione è potenza di vita parte dal più piccolo. Informazione profetica.
- La guerra dell'acqua è già qui. Dallo stile di vita del singolo all'informazione.
- Informarci, formarci e formare a partire dalle cause dell'ingiustizia e della povertà.
- 11-12-13 febbraio al liceo scientifico tre giorni di confronto su temi ...
- Laboratori missionari nelle scuole – associazione RAMI di studenti...
- Anche all'interno della parrocchia superare la frammentazione (giovani, adulti anziani, sensibilizzarsi a vicenda.